

CERTOSA DI PAVIA

Nel giorno di San Biagio il mal di gola si cura con panettone e vin brulé

IL MERCATINO enogastronomico festeggia San Biagio con panettone e vin brulé per tutti. Oggi, dalle 9 alle 18, in via del Monumento l'appuntamento del «Farmers' Market» della Certosa è dedicato appunto alla festività del santo che la tradizione vuole protettore della gola. Panettone artigianale e vin brulé sono il «dolce rimedio» contro mal di gola e tosse. Nel mercatino la consueta vetrina delle eccellenze Dop e Doc.



PAVIA

Merenda equosolidale per bimbi dopo la narrazione di una favola

«**LA STREGA** Gengiva e gli sbagli fortunati» è l'appuntamento in programma alle 16,30 di oggi pomeriggio presso la Bottega del Mondo di corso Garibaldi 22b (l'ingresso è a offerta, informazioni al numero di telefono 0382/21849). La narrazione è rivolta a bambini dai sei anni ed è organizzata dal Centro interculturale La Mongolfiera e dalla Cooperatia sociale Progetto Con-Tatto insieme con «Cafe-Costruire adesso un futuro equo». Al termine della narrazione, seguirà una merenda con prodotti equi.

PAVIA

Appuntamento al Bosco Grande col laboratorio creativo sulla lana



«**GIOCHIAMO** con la lana». Al Bosco Grande (strada Canarazzo) alle 14,30 di oggi c'è il laboratorio creativo dedicato alla lana per bambini dai cinque ai 12 anni. Attività su prenotazione (tel. 0382/303793; e-mail: assamiciboschi@libero.it). Anche nel periodo invernale proseguono infatti le attività organizzate dall'associazione Amici dei boschi (www.amicideiboschi.it) alla Cascina Bosco Grande.

PAVIA

Corso in sei tappe per conoscere i grandi dell'arte contemporanea

— PAVIA —

«**VERSO** il contemporaneo. Le opere, gli artisti, le storie che hanno fatto l'arte contemporanea». È il titolo del corso di storia dell'arte che inizia alle 21 di domani. Si tratta di un ciclo di sei lezioni, a partecipazione libera e gratuita, organizzato dal Settore cultura e marketing territoriale del Comune. Cosa portò Paul Cézanne a dipingere la «Montagne Saint Victorie» e ad aprire, in questo modo, la strada al cubismo? Cosa ha spinto Kazimir Malevic ad andare verso la pittura astratta e a realizzare il «Quadrato Bianco»? Com'è giunto Marcel Duchamp a produrre «Le Grand Verre»? Come vanno lette «Maiastra», «Il Volo», «La Colonna senza Fine» di Constantin Brancusi? Perché alla prossima Biennale di Venezia Francia e Germania, per la prima volta nella storia, si scambieranno i loro padiglioni nazionali e non presenteranno alcun artista del loro Paese? Sono solo alcune delle molte domande alle quali nel corso verranno date esaurienti risposte.

S.Z.



IMPEGNO

Gli organizzatori della campagna di promozione della lettura a Pavia e provincia, che terrà banco per un intero anno con varie iniziative pianificate da diversi soggetti

(Torres)

Leggere, Pavia volta pagina con la notte dei libri viventi

In campo il cantante Pezzali e le figlie della Merini

— PAVIA —

UNA CITTÀ che si unisce attraverso i libri e ritrova il piacere di ritrovarsi per scambiare idee. Questo è «Leggere.Pavia», un progetto che coinvolge dieci librerie, tutte le scuole dalle materne alle superiori, l'università, il Comune, la Provincia, il Centro educazione media, il corso di laurea in Comunicazione, 32 associazioni e diversi negozi del centro. Ognuno contribuirà a realizzare nell'arco di un anno una serie di iniziative che aiutino a riscoprire il piacere di leggere. Pure «in chi lettore non è» sottolinea Eleonora Salvadori, presidente del Cem. Ecco allora che i dipendenti della biblioteca Bonetta nei giorni di mercato escono dal palazzo e si mettono a leggere tra le massaie. Gli scrittori pavesi entreranno in carcere per uno scambio di esperienze. Anche i Vip come Max Pezzali saranno chiamati a parlare dei loro libri preferiti. Mentre l'Unicef cercherà di raccontare il mondo della lettura con gli occhi dei bambini. Il tutto mentre i Consigli provinciali incominceranno con la lettura di un brano, come stanno già facen-

do durante le assemblee comunali di Belgioioso. «I nostri ragazzi studiano troppo e leggono poco - dichiara Guido Legnante, presidente dei corsi di laurea in Comunicazione -. Attraverso quest'iniziativa, vorremmo spiegare che leggere non vuol dire sottolineare, mandare a memoria e dimenticare dopo l'esame». «I libri sono democratici - rimarca Giovanni Francioni, ordinario di Storia della filosofia -. Ognuno dice qualcosa. Vorrei che si leggesse «Dei delitti e delle pene» di Cesare Beccaria in quest'università che l'ha visto studente». Il 20 marzo, in occasione della Giornata internazionale della poesia, sarà realizzata una catena umana poetica, mentre il 21 in università molte poesie saranno lette e alla Bonetta saranno ospiti le figlie di Alda Merini. Che potrebbero portare la poesia della madre anche nelle strutture dedicate ai pazienti psichiatrici. Dall'8 al 13 aprile in tutte le scuole dalle 11 saranno dedicati dieci minuti alla lettura. «Mi piacerebbe lo facesse tutta la città», è l'auspicio di Daniela Bonanni, «anima» del progetto che annuncia per sabato la «notte dei libri viventi» con menu letterari nei ristoranti e vetrine a tema.

Manuela Marziani

BRONI

Incontro su Brera con lo scrittore Lino Veneroni Poi un bel rinfresco

— BRONI —

LO SCRITTORE pavese Lino Veneroni oggi alle 15,30 presenterà il suo ultimo libro «Un uomo chiamato Gioann...aneddoti breriani». L'evento, che si terrà nella villa Nuova Italia di Broni, è organizzato dal Comune. Si parlerà del grande giornalista e scrittore Brera, con un racconto folto di episodi curiosi e frasi indimenticabili del suo repertorio inesauribile. Fra i relatori, l'assessore alla Cultura Ernesto Bongiorno, la presidente di Unire Broni Graziella Moroni Rovati, i giornalisti e critici Siro Brondoni e Andrea Borghi, l'amico di «Gioann» Angelo Roveda, il poeta Fabrizio Lana e il presidente del circolo culturale «La barcella», Gigi Rognoni.

AL TERMINE del convegno, a tutti i partecipanti verrà offerto un rinfresco a base di specialità culinarie locali. «Gianni Brera — spiega l'autore del libro — è senza dubbio il più grande personaggio culturale e giornalistico, pavese e italiano, del secolo scorso. Nel mio libro si è spulciato nel privato alla ricerca del suo innato spirito goliardico».

R.Lo.

— VIGEVANO —

LEONARDO DA VINCI torna al Castello sforzesco e stavolta per rimanerci grazie alla creazione di un polo multimediale all'interno del Mastio di quello che, lo ricordiamo, è il più grande maniero d'Europa. Oltre cinque anni fa nacque, grazie al grande lavoro dell'Ast vigevanese, il primo grande progetto sul genio denominato «Leonardo e Vigevano» che ha portato nella città ducale oltre 200mila visitatori e finanziamenti per circa sei milioni di euro. Adesso sarà la volta

Il progetto «Leonardo, le acque e il riso» proietta Vigevano verso l'Expo del 2015

del progetto «Leonardo, le acque e il riso», finanziato da Fondazione Cariplo e da Arcus con la partecipazione dell'Amministrazione comunale ducale, della Diocesi vigevanese, del Comune di Lomello e del consorzio di irrigazione Est Sesia. Il costo di questo nuovo progetto sarà di 2,3 milioni di euro e riguarderà sette azio-

ni che interesseranno Vigevano e la Lomellina. Oltre alla realizzazione del polo multimediale, verrà messo in piedi il museo diffuso delle acque e del riso nella chiesa di San Rocco a Lomello, saranno effettuati interventi presso l'Abbazia di Acqualunga e alla Pieve di Vellezzo nonché per migliorare la fruizione dei percorsi

culturali e la messa in rete reale e digitale degli elementi di pregio. «Questo progetto si fonda su tre nuclei principali - dichiara il direttore dell'Ast Alessandro Mazzoli -: spazio espositivo permanente, polo multimediale e centro di studi e ricerche. Così ci avvicineremo di più a Expo 2015».

Stefano Miele

